

Alcuni funghi tossici presenti in Emilia-Romagna



Amanita muscaria

Ovulo malefico

Cappello: da 8 a 20 cm di diametro, carnoso, prima emisferico poi piano e leggermente depresso, di colore rosso vermiglio o aranciato, coperto da numerose verruche bianche; raramente nudo, con cuticola viscida in tempo umido, facilmente staccabile. Orlo liscio, poi striato in senso radiale. **Lamelle:** fitte, libere, con lamellule, bianche. **Gambo:** di 12-25 cm, cilindrico, pieno poi cavo, leggermente ingrossato alla base; anello ampio, bianco o leggermente giallino, soffice, a volte con striature verticali. Volva bianca aderente alla base del gambo su cui si frammenta in squame massicce. **Carne:** soda, fragile, bianca, priva di odore e di sapore particolari. **Spore:** bianche, lisce, ellittiche. **Habitat:** cresce in autunno nei boschi di conifere e di latifoglie, dove la luce è più intensa.

Velenoso: causa intossicazioni precoci di tipo neurotropico.

Nota: *Amanita muscaria*, specie nella sua varietà *aureola*, priva di verruche, può essere confusa con l'*Amanita caesarea* che ne differisce per il giallo intenso del gambo e delle lamelle



Amanita pantherina

Tignosa bruna

Cappello: da 6 a 12 cm di diametro, dapprima emisferico, poi piano, più o meno carnoso, di colore bruno o bruno-olivastro, più scuro al centro, a volte molto sbiadito; è ricoperto da verruche bianche, piccole, numerose, caduche, che possono lasciare il cappello quasi nudo, striato radialmente. **Lamelle:** fitte, alte, non annesse al gambo, bianche, intercalate da lamellule. **Gambo:** di 6-15 cm, bianco, liscio, farcito e poi cavo, bulboso alla base, con anello membranoso, bianco, fragile, talora appena percettibile. Volva bianca, stretta attorno al bulbo; poco sopra sono disposti attorno al gambo due o tre residui della volva a guisa di anelli interrotti. **Carne:** bianca, poco consistente, priva di odore e con sapore leggermente dolciastro. **Spore:** bianche, ellittiche, amiloidi. **Habitat:** cresce nella stagione estiva ed autunnale nei boschi di conifere e latifoglie e nelle radure.

Velenoso: ma non mortale; provoca un'intossicazione di tipo neurotropico.



Entoloma lividum

Entoloma livido

Cappello: da 6 a 20 cm di diametro, carnoso, campanulato e poi piano, irregolare, spesso umbonato, secco, glabro, con fibrille radiali; colore cenerognolo o grigio-ocraceo; centro più scuro, margine arrotondato, più chiaro con chiazze bianche. **Lamelle:** fitte, smarginate, dapprima rosate poi color salmone. **Gambo:** di 6-12 cm, bianco poi giallino, robusto, ingrossato alla base, pieno poi spugnoso, con granulazioni alla sommità. **Carne:** bianca, soda, fragile; odore di farina fresca e sapore gradevole. **Spore:** rosa o rosa-rugginoso, di forma poligonale. **Habitat:** cresce in cerchi a gruppi dall'estate all'autunno in boschi di latifoglie, soprattutto querce, più raramente di conifere.

Velenoso.



Lactarius torminosus

Peveraccio delle coliche

Cappello: 5-12 cm di diametro, inizialmente convesso poi piano o anche depresso; ricoperto su tutta la superficie da una abbondante peluria disposta irregolarmente, riunita in ciocche che in seguito aderiscono alla cuticola, diventando indistinguibili; colore crema-arancio o rosa-pallido; cuticola asciutta, ruvida, margine involuto e unito al gambo da fitti peli che poi si staccano formando un festone cotonoso. **Lamelle:** fitte, sode, sottili, con numerose lamellule decorrenti lungo il gambo; resistenti alla rottura; color crema o carnicino con riflessi rosati. **Gambo:** sodo, ingrossato in alto e attenuato verso il basso, finemente pruinoso-biancastro con tonalità fino al rosa-arancio. **Carne:** bianca, spessa, soda, odore gradevole di frutta, sapore appena acre. Alla rottura geme un latte bianco abbondante che non muta colore all'aria, di sapore molto pepato. **Habitat:** nei boschi di latifoglie in estate-autunno.

Tossico.



Russula emetica

Colombina rossa

Cappello: 3-11 cm di diametro; dapprima convesso, poi piatto; rosso carminio, più raramente roseo o giallognolo o biancastro; facilmente si decolora; cuticola liscia-untuosa, brillante, separabile, margine più chiaro del cappello, liscio, con solchi radiali nel fungo stagionato. *Lamelle:* fitte, libere o appena aderenti al gambo; bianco-candide con riflessi azzurrini. *Gambo:* massiccio, fragile, pieno, poi spugnoso, bianco. *Carne:* bianca, acquosa, un po' rossastra sotto la cuticola, odore variabile con le varietà, ma in genere gradevole, sapore acre e pepato. *Habitat:* cresce su terreno umido e sabbioso; nei boschi di conifere e di latifoglie, tra il muschio, dall'estate all'autunno.

Tossico: causa disturbi gastro-enterici.



Clitocybe dealbata

Clitocibe bianca

Cappello: 2-6 cm di diametro; inizialmente piano o largamente convesso, poi aperto e leggermente depresso al centro, talora anche a imbuto; margine involuto negli esemplari giovani. Bianco, ricoperto da una pruina bianca da giovane; in seguito si screpola a placche color crema o ocracee. *Lamelle:* fitte, decorrenti, bianche, poi giallastre. *Gambo:* cilindrico, sottile o tozzo, pieno, bianco o biancastro, inizialmente fibrilloso poi liscio. *Carne:* bianca o pallida, molto fibrosa, tenace, igrofana, odore forte, sapore dolce. *Spore:* bianche ellittiche. *Habitat:* ai margini dei boschi, nei prati e nei pascoli. Estate-autunno.

Velenoso: l'intossicazione si manifesta con vomito ed irritazione delle mucose. Può essere scambiato con il *Clitocybe prunulus* da cui si differenzia per la consistenza elastica della carne, non friabile, la rottura fibrosa, l'odore e il sapore sgradevoli ed aciduli.



Tricholoma tigrinum

Agarico tigrato

Cappello: 6-20 cm di diametro, carnoso, non massiccio, campanulato o emisferico, poi convesso, quasi piatto, a volte umbonato e fessurato; colore grigio topo; ricoperto di squamette il cui bordo nerastro risalta sullo sfondo chiaro. Margine involuto verso il gambo e poi disteso. **Lamelle:** fitte intercalate da lamellule; seghettate, annesse al gambo mediante un dente, color crema o crema giallastro, con riflessi olivastri e brunastri. Quelle degli esemplari immaturi essudano delle goccioline acquose, quasi di rugiada. **Gambo:** grosso, tozzo, bianco o leggermente ocraceo, con investimento vellutato bianco. **Carne:** soda, bianca, con sfumatura cinerognola quella del cappello; incarnato giallastro in basso nel gambo. Odore molto leggero di farina; sapore quasi farinaceo, dolce. **Spore:** bianche, in massa, ellittiche, lisce non amiloidi. **Habitat:** a gruppi sotto abeti e faggi, in estate e autunno.

Velenoso: dà luogo a disturbi gastrici abbastanza gravi. Confondibile con il *Tricholoma terreum* che è più esile, ha il gambo cavo e, la carne al taglio, non assume una tonalità rossastra.



Boletus satanas

Porcino malefico

Cappello: 6-30 cm di diametro, molto carnoso, sodo, quasi sferico poi convesso e solo negli esemplari che raggiungono dimensioni notevoli è pressochè piatto. Biancastro, grigiastro, liscio con chiazze bruno-rossastre sparse qua e là. **Carne:** biancastra, solo parzialmente con toni giallognoli, all'aria assume tonalità azzurre per ritornare biancastra dopo un po' di tempo. **Gambo:** tozzo, pieno, robusto, molto ingrossato alla base, ricoperto da un fine reticolo giallo in alto e rosso nella parte sottostante. **Tubuli:** lunghi, sottili, giallastri all'inizio poi olivastri, pori rotondi, piccoli, gialli poi rossi, al tocco divengono azzurri. Odore leggermente sgradevole, sapore dolce. **Spore:** ruvo-olivacee, fusiformi. **Habitat:** cresce dalla tarda primavera fino alla tarda estate in boschi di latifoglie.

È l'unico boleto veramente tossico.